

Obiettivi di apprendimento, criteri di valutazione e giudizi descrittivi

Elisabetta Nigris
Università di Milano Bicocca

- 30 aprile 2021
Formazione territoriale Regione
Lombardia

INDICAZIONI NAZIONALI 2012



«Agli insegnanti competono la **responsabilità** della valutazione e la cura della documentazione, nonché la **scelta** dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. [...] Assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»

La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle

Valutazione **DELL'**apprendimento

Rappresenta la **FINE di un percorso**
Giudica le acquisizioni **OTTENUTE**
sugli obiettivi della
programmazione

SINTETIZZA e non descrive gli
obiettivi carenti e meno carenti

L'ALLIEVO (E LA FAMIGLIA) prendono atto
dello stato della preparazione in quella
disciplina ma non sanno su cosa intervenire

VOTO NUMERICO

Valutazione **PER** l'apprendimento

Rappresenta l'**INIZIO** di un nuovo percorso
collegato al precedente (valutazione
FORMATIVA)
Orienta verso NUOVE ACQUISIZIONI
sugli obiettivi carenti

DESCRIVE gli obiettivi raggiunti e
i punti carenti, **NON LI**
SINTETIZZA

L'ALLIEVO E IL DOCENTE prendono atto dello
stato della preparazione in quella disciplina e
AGISCONO per modificarlo sulle aree descritte

GIUDIZIO DESCRITTIVO

Ordinanza 172 Miur

«Valutare»...

E' un processo in cui una **SITUAZIONE OSSERVATA VIENE MESSA A CONFRONTO CON UNA SITUAZIONE ATTESA**, allo scopo di **ASSEGNARE SIGNIFICATO E VALORE** alle due situazioni e agli esiti del confronto tra di esse;

Significati e valori assegnati guideranno poi la presa di opportune **DECISIONI OPERATIVE, COLLEGATE AGLI SCOPI PIÙ GENERALI DELL'AZIONE VALUTATIVA.**

Situazione attesa e osservata

Situazione ATTESA

E' costituita da **OBIETTIVI DISCIPLINARI A FINE ANNO** COME DA **PROGRAMMAZIONE**

E' **UGUALE PER TUTTI, TRANNE** per allievi con disabilità per i quali vi è il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e per allievi **DSA/BES** per i quali vi è il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato)

Situazione OSSERVATA

E' **COSTITUITA DA OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI DAL SINGOLO ALLIEVO, A LIVELLI DIFFERENTI**

E' **DIVERSA** per ciascun **allievo**, ma riferita agli **OBIETTIVI COMUNI**

Nelle Linee guida dell'ordinanza

«Gli obiettivi descrivono
manifestazioni
dell'apprendimento in modo
sufficientemente **specifico ed
esplicito** da poter essere
osservabili»



Come individuare obiettivi rappresentativi della preparazione dell'allievo?

Partire dagli obiettivi del curriculum di Istituto e definire delle priorità. **CRITERI** possibili sono:

- ▶ **Rilevanza data all'obiettivo nel curriculum di Istituto;**
- ▶ **Tempo-scuola dedicato all'obiettivo;**
- ▶ **Importanza dell'obiettivo come prerequisito per il raggiungimento di obiettivi successivi.**
- ▶ **Ricorrenza dell'obiettivo nei curricoli di varie discipline;**
- ▶ **Collegamenti interdisciplinari che l'obiettivo rende possibili;**

Traguardo (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (operazioni cognitive) - Italiano - Scuola Primaria				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
<p>Ascoltare e parlare</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p><i>Cogliere</i> l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini.</p> <p><i>Eseguire</i> semplici richieste verbali in relazione a tali significati.</p> <p><i>Utilizzare</i> un modello di conversazione per prendervi parte rispettando le regole condivise (ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, uso di registri adeguati agli argomenti e all'interlocutore).</p> <p><i>Descrivere</i> con parole proprie il contenuto di una esposizione o narrazione ascoltata, rispettando l'ordine cronologico delle informazioni.</p> <p><i>Descrivere</i> esperienze personali rispettando l'ordine temporale degli eventi</p>	<p><i>Cogliere</i> l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini.</p> <p><i>Eseguire</i> semplici istruzioni (ad esempio, riferite a un gioco o a una attività conosciuta) e indicazioni fornite dall'insegnante.</p> <p><i>Cogliere</i> la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati.</p> <p><i>Individuare</i> contenuti ed elementi essenziali all'interno di vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, realistici e fantastici) letti dall'insegnante.</p> <p><i>Descrivere</i> in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze personali e di semplici testi narrativi ascoltati, rispettando l'ordine cronologico degli eventi.</p> <p><i>Formulare</i> domande adeguate per chiedere spiegazioni sugli interventi altrui</p>	<p><i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva).</p> <p><i>Cogliere</i> la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati.</p> <p><i>Individuare</i> contenuti ed elementi essenziali all'interno di vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, realistici e fantastici) letti dall'insegnante.</p> <p><i>Descrivere</i> esperienze di tipo oggettivo e soggettivo e <i>produrre</i> narrazioni con un lessico ricco e appropriato, rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro ed esauritivo.</p> <p><i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.</p>	<p><i>Cogliere</i> il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo.</p> <p><i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali e secondarie in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva).</p> <p><i>Descrivere</i> con chiarezza, lessico appropriato, coerenza logica e temporale, esperienze, proprie e altrui, e argomenti di studio.</p> <p><i>Cogliere</i> i tempi degli scambi comunicativi (momenti in cui prendere la parola e in cui aspettare).</p> <p><i>Formulare</i> domande pertinenti, richieste di chiarimento ben definite, domande ed esempi in una conversazione.</p> <p><i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.</p>	<p><i>Cogliere</i> in una discussione le posizioni espresse dai compagni.</p> <p><i>Cogliere</i> le funzioni dei messaggi ascoltati.</p> <p><i>Produrre</i> opinioni personali su un argomento di attualità o di studio, in modo chiaro e pertinente.</p> <p><i>Difendere</i> le proprie opinioni in un dibattito, argomentando opportunamente in loro favore.</p> <p><i>Cogliere</i> il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione.</p> <p><i>Cogliere</i> il significato globale e le informazioni essenziali (esplicite e implicite) nei messaggi trasmessi dai media (articoli di quotidiani e settimanali, annunci, pubblicità, pagine web, clip audio e video ripresi dai media...).</p> <p><i>Formulare</i> risposte pertinenti alle domande poste da adulti e da coetanei utilizzando un lessico specifico.</p> <p><i>Utilizzare</i> diversi registri linguistici per inserirsi in modo adeguato nelle varie situazioni comunicative.</p> <p><i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.</p>
Trincherò R. (2018), <i>Costruire e certificare competenze con il</i>				Comunicazione verbale nel primo ciclo (Edizione 2018),	Milano, Rizzoli Education.

Tre consigli utili

- 🌀 **Chiarezza.** Un obiettivo è una affermazione specifica su che cosa gli allievi debbano essere in grado di fare al termine di un percorso di istruzione
- 🌀 **Univocità.** Un obiettivo dovrebbe corrispondere ad un aspetto distintivo dell'apprendimento
- 🌀 **Concretezza.** Un obiettivo dovrebbe centrarsi preferibilmente su aspetti osservabili piuttosto che sulle finalità ultime dell'insegnamento

Classe prima

ITALIANO

- ▶ Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- ▶ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi o storie ascoltati in classe.
- ▶ Leggere parole e semplici frasi nel carattere stampatello maiuscolo, cogliendo le informazioni principali.
- ▶ Scrivere parole, prestando attenzione alla loro grafia.

mpagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

scolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Classe prima

ITALIANO

- ▶ Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- ▶ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi o storie ascoltati in classe.
- ▶ Leggere parole e semplici frasi nel carattere stampatello maiuscolo, cogliendo le informazioni principali.
- ▶ Scrivere parole, prestando attenzione alla loro grafia.

Ascolto e parlato

- ▶ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- ▶ Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- ▶ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- ▶ Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

- ▶ Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- ▶ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- ▶ Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- ▶ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- ▶ Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

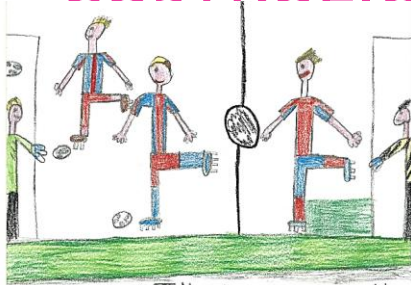
- ▶ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- ▶ Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

Classe prima

ITALIANO

- ▶ Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- ▶ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi o storie ascoltati in classe.
- ▶ Leggere parole e semplici frasi nel carattere stampatello maiuscolo, cogliendo le informazioni principali.
- ▶ Scrivere parole, prestando attenzione alla loro grafia.

ATTRIBUIRE VALORE ALLA PROGRESSIVA COSTRUZIONE DI CONOSCENZE



CARI AMICI SONO ANDATI
A VEDERE UN FILM
DI COCO E HO VISTO
SARA.
RICCARDO



CARI AMICI
SONO ANDATI A VEDERE
UN FILM DI COCO E HO
VISTO SARA.
RICCARDO



CARI AMICI SONO ANDATI
A VEDERE UN FILM
DI COCO E HO VISTO
SARA.
RICCARDO



CARI AMICI SONO ANDATI
A VEDERE UN FILM
DI COCO E HO VISTO
SARA.
RICCARDO

La funzione formativa

AL GATTO PINO LI VIENE
IDEA CHE DRAGETO DEVE
SPUTARE ARANCIATA E PESCI
POI AH TEODORA LI VIENE
LI DEE LI DI RIPROVARCI
DI NUOVO E'
CI RIESCE ALLORA VEDE CHE CI RIESCE
ALLORA SALTA PER TUTTA LA STANZA
CON ELISABETTA DURANTE
MARIA TERESA

IL GRUPPO CLASSE

A IL GATTO PINO LI VIENE UNA
GRANDE IDEA. DRAGHETTO SPUTAVA ARANCIATA
VISTO CHE SE POTEVA AVERE TUTTA L'ARANCIATA CHE
VOLEVA, E TORNA A CASA CON TUTTA
L'ARANCIATA CHE VOLEVA.
simone CRISTIAN

Dalla
progettazione
alla
valutazione

Secondo B.S.Bloom

«Gli obiettivi educativi sono la formulazione esplicita dei modi nei quali ci si attende che i comportamenti degli studenti **vengano modificati** nel corso del

processo educativo.» **Vale a dire i modi nei quali essi cambieranno il loro modo di pensare, formulare ipotesi, argomentare,...di agire**

.

ROUTINE DEL CALENDARIO

- ▶ **«COMPLIMENTI ADAM, SAI SVOLGERE L'INCARICO DEL CALENDARIO DA SOLO E SAI RISPONDERE A TUTTE LE DOMANDE CHE TI FACCI (CHE GIORNO ERA IERI, CHE GIORNO SARA' DOMANI...)**
- ▶ **SEI MIGLIORATO PERCHE' PRIMA TI CONFONDEVI I NUMERI, I MESI, I GIORNI. ORA NO»**

Quando scrivo un obiettivo mi chiedo:

- ▶ **Quale apprendimento intendo descrivere?**
 - Sempre meglio che sia osservabile e non interamente latente
- ▶ **A quale/i contenuto/i disciplinare è collegato?**
- ▶ **In quali condizioni?**
 - Quali prerequisiti per l'apprendimento? Quale sarà il contesto dell'apprendimento?

Esempi a confronto

Scuola primaria

Classe terza

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza.

Storia

USO DELLE FONTI

- ❑ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- ❑ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Lavorare sulle fonti storiche



Quaderno di Ratti Valerig Ottobre 1900

$2 + 2 = 4$ $3 + 1 = 4$ $2 + 2 = 4$
 $3 + 1 = 4$ $2 + 2 = 4$
 $3 + 1 = 4$ $2 + 2 = 4$
 ne ne ne
 ne ne ne
 ne ne ne
 ne ne ne
 no no no
 no no no
 no no no
 no no no

CHIEDERE AI BAMBINI
DI RACCOGLIERE FONTI
ATTRAVERSO I NONNI, I
GENITORI, GLI AMICI E FARE UN
LAVORO DI CLASSIFICAZIONE

Le fonti storiche

Inserisci nella giusta colonna della tabella le seguenti fonti storiche.

- armi
- affreschi
- canti popolari
- pitture rupestri
- racconti
- monete
- gioielli
- diari
- fotografie
- proverbi
- leggende
- dipinti
- edifici
- graffiti
- libri
- filmati
- vestiti
- quadri
- vasi
- mappe
- ossa
- documenti
- disegni
- tombe
- manoscritti
- interviste registrate
- giocattoli
- lettere
- bibliografie
- stoviglie

Fonti visive	Fonti orali	Fonti scritte	Fonti materiali
PITTURE RUPESTI	CANTI POPOLARI	MAPPE	ARMI
FOTOGRAFIE	RACCONTI	LIBRI	MONETE
DIPINTI	PROVERBI	LETTERE	GIOIELLI
GRAFFITI	LEGGENDE	DIARI	GIOCATTOLI
FILMATI	INTERVISTE REG.	DOCUMENTI	EDIFICI
QUADRI		MANOSCRITTI	VESTITI
DISSEGNI		BIBLIOGRAFIE	VASI
AFFRESCHI			STOVIGLIE
			TOMBE
			OSSA

DARE UNA SCHEDA DA
COMPLETARE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza.

Scienze

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

OSSERVARE e SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante.

Traguardi

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

*Proviamo
insieme*

Analisi di un caso

Analisi del contesto classe: bisogni formativi

- ▶ Migliorare la lettura funzionale
- ▶ Arricchire il lessico

Italiano: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- ▶ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ▶ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- ▶ **Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.**
- ▶ **Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.**

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- ▶ **ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO**
- ▶ **COMPRENDERE IL CONTENUTO DI UN TESTO SEMPLICE IN BASE AD ALCUNI ELEMENTI COME IL TITOLO E LE IMMAGINI; COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI PAROLE NON NOTE IN BASE AL TESTO.**
- ▶

Gli indovinelli lessicali

RISPONDI AI SEGUENTI INDOVINELLI

Serve per aprire la porta.....

Il verso dell'asino.....

Frutto che si trova nel riccio.....

Si avvolge al collo quando fa freddo.....

Si fa per sonno o per noia.....

Recipiente per cuocere in forno.....

Fiore bianco e profumato.....

E' il dito più piccolo della mano.....

E' colorata e morbida e serve per fare il bagno.....

Fa la ragnatela.....

Uccello esotico parlante.....

Lettura

Pulcinella di mare: tutte le curiosità sul pennuto mascherato.



Più che a Pulcinella, assomiglia a un clown, ma sotto la "maschera" conduce una vita piuttosto seria, all'insegna della collaborazione fra i sessi e del rispetto verso gli altri individui della colonia. Siamo parlando del pulcinella di mare (Fratercula arctica), uno strano uccello che vive fino a 20 anni e che attira tanti appassionati di birdwatching. Il becco triangolare e compresso ai lati, rosso con strisce nere e gialle, funziona da segnale ottico. Quando maschio e femmina s'incontrano, fanno una sorta d'inchino per poi sfregare i loro becchi l'uno contro l'altra.

ALTA FEDELITÀ

Questo scambio di convenevoli avviene all'interno della colonia, dove decine e decine di coppie (una colonia può essere formata anche da migliaia di individui) convivono da buoni vicini, nel rispetto reciproco. Questo stile di vita in comunità non scalfisce, però, la fedeltà. Quando, a maggio, i pulcinella di mare si radunano per nidificare, infatti, si riformano le stesse coppie della stagione precedente, a meno che uno dei due individui sia deceduto. Maschio e femmina hanno stessi colori, stesse dimensioni (poco più di 30 cm di lunghezza per circa 400 g di peso) e stessi programmi. Ecco quali.

PROGETTI CONDIVISI

- Primo: scavare un tunnel lungo un paio di metri. I partner lavorano fianco a fianco, usando il becco come piccone e le zampe palmate come pale per rimuovere la terra. In fondo al tunnel, formano una camera-nido che rendono soffice con vegetali vari.
- Secondo: deporre nel nido un unico uovo, alternarsi nella cova e nella pesca di pesce azzurro, primo fra tutti le aringhe. Chi cova (la femmina in un po' di più) è nutrito dall'altro e il piccolo, che

nasce dopo 40 giorni, viene alimentato per 6 settimane da entrambi i genitori. Terzo: al momento opportuno, prendere una decisione importante. Quando il giovane risulta ben cresciuto, anche se figlio unico va reso autonomo nel modo più rapido e chiaro possibile. Entrambi i genitori quindi spariscono, prendendo strade diverse e dandosi appuntamento per la primavera successiva. Lui, il giovane, resta nella camera-nido per alcuni giorni, poi, spinto dalla fame, finalmente esce: questo avviene di notte, per evitare l'attacco degli stercoarari, gli uccelli marini predatori, che a quell'ora dormono. Una volta lasciato il nido, il giovane spicca il volo e si tuffa in mare ed è subito capace di pescare e di cavarsela da solo.

In inglese, il pulcinella è chiamato puffin. Il pulcinella di mare ha un volo diretto e potente, le ali relativamente corte fanno 400 battiti al minuto per raggiungere gli 80 km/h. Quando si tuffa può raggiungere 60 metri di profondità in apnea e, mentre pesca, riesce a tenere ai lati del becco vari pesci già catturati.

VIVERE A PELO D'ACQUA

Dalla fine di agosto al maggio successivo i pulcinella vivono in mare, volando e navigando con le zampe palmate e riposando solo sull'acqua. Proprio come nei pinguini, il ventre bianco dei pulcinella non serve, mentre galleggiano, a non essere visti dai pesci che dal basso guardano verso l'alto, mentre il dorso nero è utile per mimetizzarsi agli occhi dei predatori che arrivano dall'alto. Il 60% della popolazione nidificante risiede in Islanda. È un abile volatore (raggiunge gli 80 km/h) e un bravo apneista (arriva a 60 metri di profondità).

Dopo aver riletto attentamente il testo, completi gli esercizi.

1. Completa con le informazioni mancanti

1 Nome uccello	Italiano: PULCINELLA DI MARE Latino: FRATERCULA ARCTICA Inglese: PUFFIN
2 Lunghezza	POCO PIÙ DI 30 CENTIMETRI DI LUNGHEZZA
3 Peso	400 GRAMMI CIRCA
4 Colori corpo	NERO E IL SOTTO BIANCO
5 Colori becco	ROSSO CON STRISCE NERE E GIALLE
6 Velocità di volo	80 KM/H 400 BATTITI AL MINUTO
7 Metri apnea	60 METRI DI PROFONDITÀ IN APNEA

2. V/F

- Il pulcinella di mare vive sempre 20 anni.
- Quando maschio e femmina di pulcinella si incontrano, si ignorano.
- I pulcinella vivono in colonie molto numerose.
- Le coppie di pulcinella cambiano ogni Maggio.
- I partner hanno compiti molto diversi tra loro.

F
F
V
V
F

3. Completa la tabella

Parola del testo	Sinonimo (parola con lo stesso significato)
partner	incide
birdwatching	morto
deceduto	osservare uccelli
scalfisce	comunità
colonia	amante

4. Rispondi alle domande sul quaderno con risposte complete.

- In quali mesi i pulcinella vivono sulla terra ferma?
- Perché si dice che le coppie di pulcinella sono tra loro molto fedeli?
- Cosa succede al piccolo pulcinella dopo circa 6 settimane dalla nascita?
- I colori bianco e nero del pulcinella servono per mimetizzarsi. Perché?

5. Scegli la risposta corretta

- I genitori pulcinella decidono di lasciare il nido:
 - Perché sono crudeli e non si vogliono occupare del piccolo
 - Per rendere il piccolo autonomo
 - Perché sono affamati
 - Perché sono molto impegnati

b. Il testo che hai letto:

- Ci vuole raccontare una storia di un piccolo pulcinella
- Vuole darti delle informazioni scientifiche rispetto ad un uccello
- Vuole convincerti che è bello osservare i pulcinella
- Ci vuole emozionare

Lettura



**LUPO GRIGIO
(CANIS LUPUS)**

I cuccioli di lupo nascono ciechi, sordi e sono del tutto dipendenti dalla madre e dai fratelli. Mamma lupa trasporta i suoi piccoli in bocca per portarli da una tana all'altra e per proteggerli dai pericoli. Tra i vari significati del detto "in bocca al lupo" vi è quello di "precauzione" davanti a un pericolo: per i lupacchioti nessun luogo è più sicuro della bocca di un lupo. La madre non si occupa da sola di spostare le prede ma è aiutata da tutto il gruppo nell'accudimento e nell'allevamento dei piccoli.

"In bocca al lupo" è un augurio di protezione: per i cuccioli, non c'è posto più sicuro della bocca di mamma lupal

15

Trasporto cuccioli

VOLPE VOLANTE DALLA TESTA GRIGIA (PTEROPUS POLIOCEPHALUS)

Appena nato il cucciolo pesa tra 46 e 92 grammi, non vola ed è ricoperto solo in parte dalla pelliccia; così la mamma per le prime quattro-cinque settimane di vita vola con il suo unico figlio aggrappato al ventre... che lascia durante le successive 12 settimane. Invece, lo lascia al nido quando va in cerca di cibo. La prole è svezzata completamente verso i sei mesi di età, pertanto l'impegno richiesto alla madre è l'armento grande che, se le risorse alimentari scarseggiano, può abbandonare il figlio.



In gruppo cerchiamo le informazioni richieste per ogni animale e le sottolineiamo con vari colori:

NOME ANIMALE ●

NOME ANIMALE LATINO ●

TIPO DI TRASPORTO ●

QUANTO TEMPO IL CUCCILO RIMANE CON MAMMA ●

ALTRE INFO ●

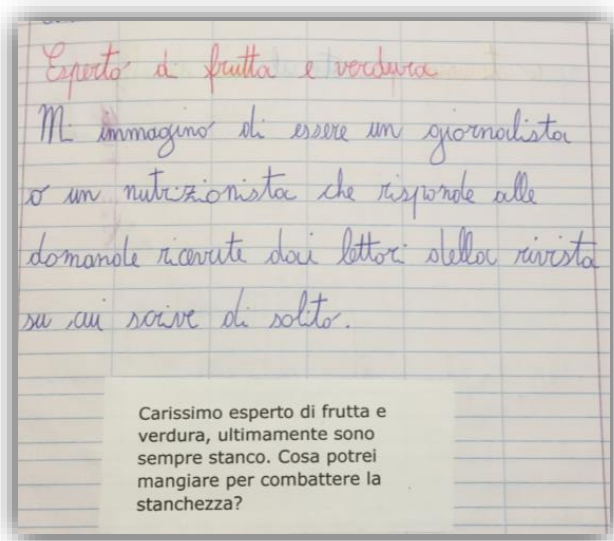
Raccogliamo in una tabella tutte le informazioni raccolte dai vari gruppi

Attività funzionali allo studio



Modalità di lavoro

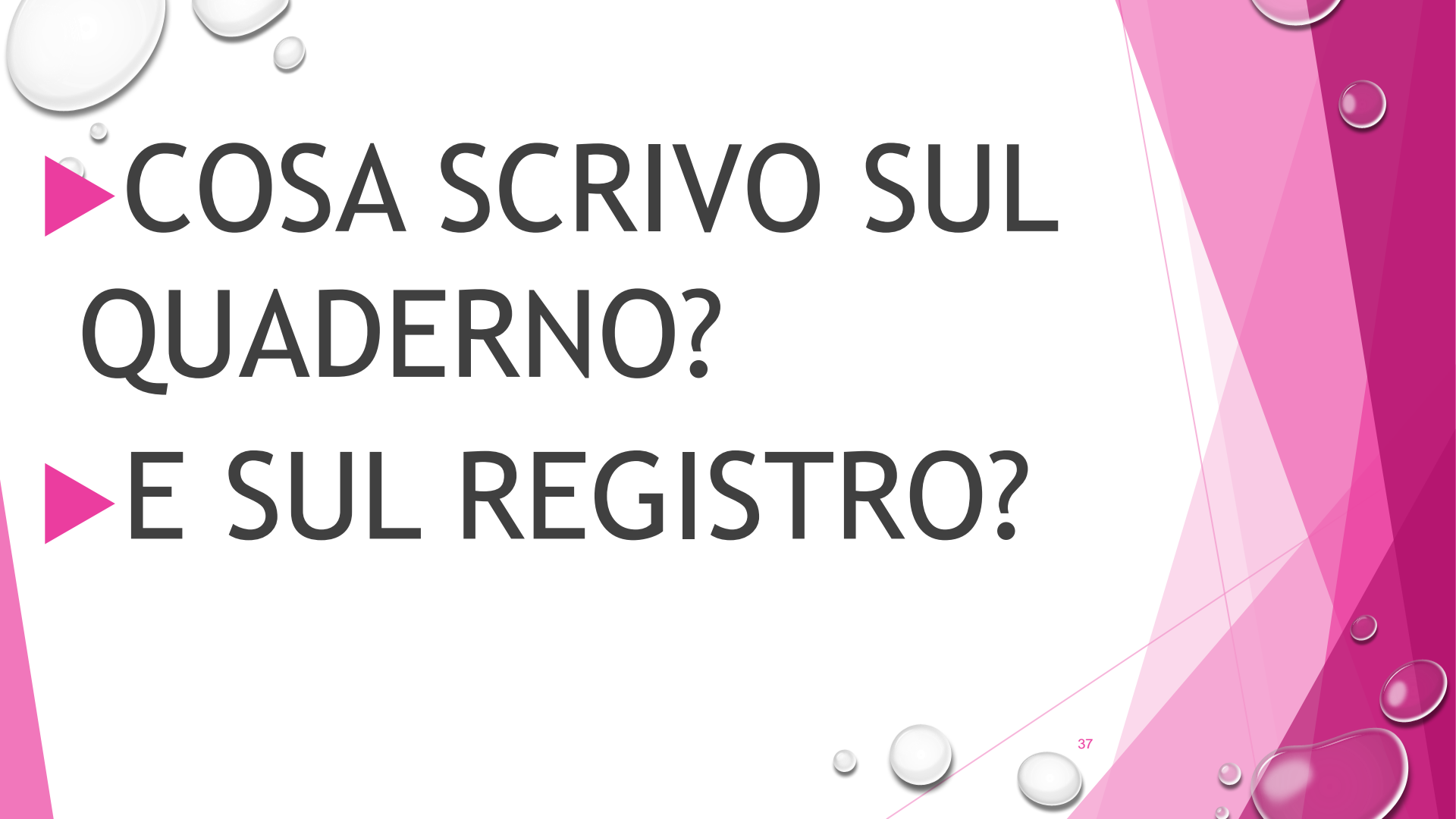
- ← INTENZIONALITÀ
- ← L'IMPORTANZA DELLA MOTIVAZIONE
- ← UN AGIRE DELL'INSEGNANTE IN BASE AI BISOGNI



ATTIVITA' DI VERIFICA

Dopo aver letto attentamente l'articolo che hai scelto fra quelli che ti abbiamo proposto nella rivista Focus (che avete già conosciuto), prova a individuare le principali informazioni e cerca di classificarle secondo le categorie che avete collegato ai diversi colori nel lavoro di gruppo. Cerca di capire anche se vorresti introdurre nuove categorie e spiega perché?

- 1. colore...categoria...**
- 2. ...**
- 3. ...**
- 4. ...**

- 
- ▶ **COSA SCRIVO SUL QUADERNO?**
 - ▶ **E SUL REGISTRO?**

Quali criteri per descrivere gli apprendimenti?

- ▶ Situazione
- ▶ Risorse
- ▶ Continuità
- ▶ Autonomia
- ▶ + altre dimensioni eventualmente stabilite dall'istituzione scolastica

Mariella

Hai svolto il compito con impegno, individuando molte informazioni importanti sul tuo animale preferito e le hai colorate nel modo giusto. Ti chiedo la prossima volta di leggere ancora più approfonditamente in modo da trovarle proprio tutte. Hai invece individuato nuove categorie. E tutto da sola!

Omar

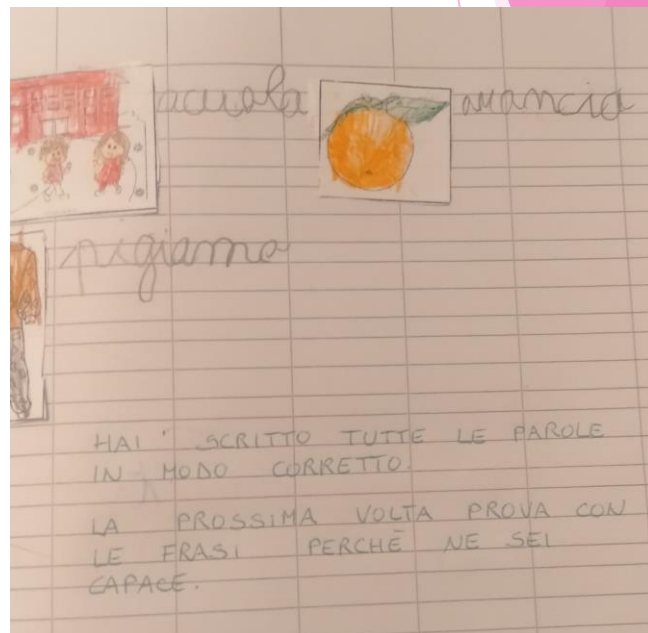
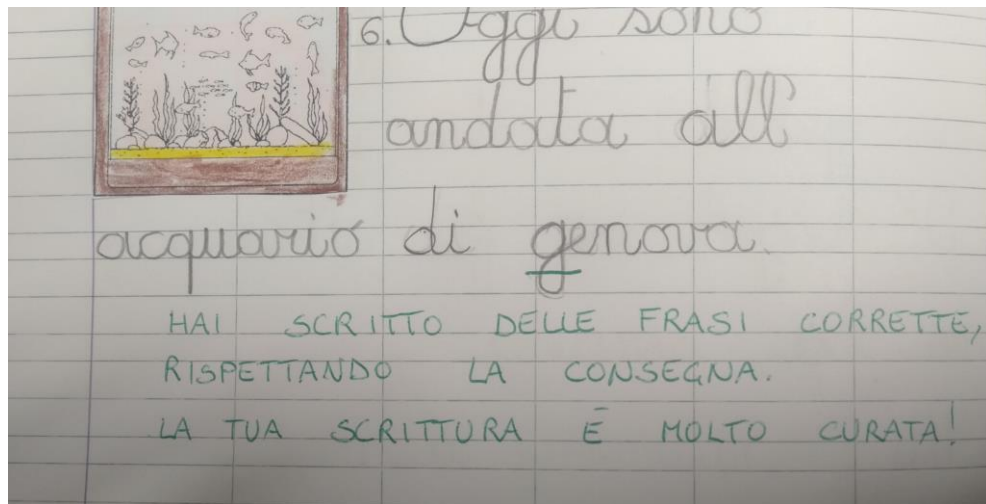
Hai svolto il compito con impegno, individuando tutte e proprio tutte le informazioni importanti sul tuo animale preferito e le hai colorate nel modo giusto secondo le diverse categorie.

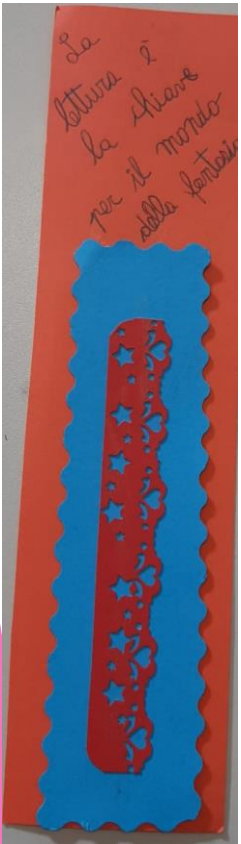
E tutto da solo! La prossima volta magari ti vengono in mente altre categorie.

SITUAZIONE NOTA/NON NOTA

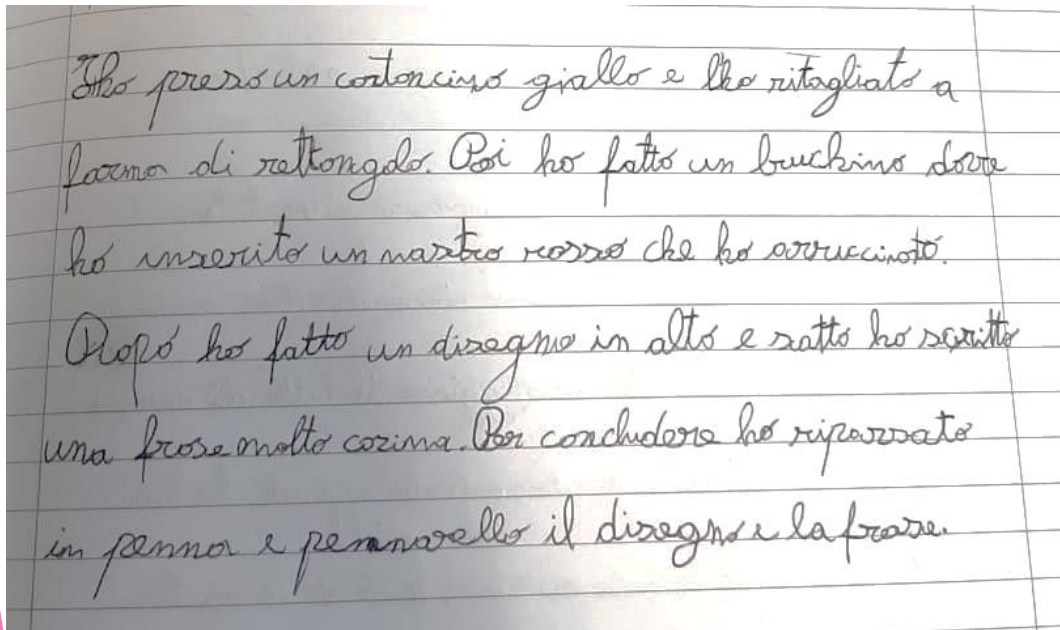
RISORSE PERSONALI

AUTONOMIA





**PROVATE A SCRIVERE IN CHE MODO AVETE
REALIZZATO IL VOSTRO SEGNALIBRO IN MODO
CHE ANCHE ALTRI POSSANO REALIZZARNE UNA COPIA**



**Cara Marika,
grazie per il segnalibro
e per la tua
spiegazione.
Ti chiederei di fare una
riflessione:
secondo te un
compagno che
volesse creare alcune
copie del tuo
segnalibro sarebbe in
grado di farlo
seguendo quello che
hai scritto?**

Obiettivo generale di apprendimento	OSSERVARE I MOMENTI SIGNIFICATIVI NELLA VITA DI PIANTE E ANIMALI CLASSIFICARE OGGETTI E FENOMENI IN BASE A CRITERI CONDIVISI ILLUSTRARE E COMPRENDERE VITA DELLE PIANTE
Tempo	X SETTIMANE
STRUMENTI VALUTAZIONE IN ITINERE	-OSSERVAZIONE IN PICCOLO GRUPPO DI SEMI DIVERSI -DISCUSSIONE IN GRANDE GRUPPO DELLE OSSERVAZIONI -CLASSIFICAZIONE DEI SEMI IN BASE A CRITERI INDIVIDUATI A GRUPPI -DISCUSSIONE RELATIVA ALLE PROCEDURE NECESSARIE PER LA SEMINA -ATTIVITÀ DI SEMINA NEI VASI -OSSERVAZIONE DELLA CRESCITA E REGISTRAZIONE IN UN DIARIO DI CLASSE (DISEGNI, FOTO, DESCRIZIONI) -LETTURA E STUDIO DI VARI TESTI SULLA CRESCITA DELLE PIANTE (LIBRO DI TESTO, ALBI ILLUSTRATI...)
Valutazione finale	-TRASCRIZIONE DELLE DISCUSSIONI -OSSERVAZIONE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO (CLASSIFICAZIONE, OSSERVAZIONE DELLA CRESCITA DEI SEMI) -ANALISI DEI PRODOTTI SCRITTI INDIVIDUALI E DI GRUPPO (DIARIO, TESTO COLLETTIVO) -ANALISI DELLA PRESENTAZIONE SCRITTA E ORALE DEL PERCORSO AD ALTRE CLASSI -ANALISI DEI REPORT DI OSSERVAZIONI -PROVA DI VERIFICA SULLE CONOSCENZE
	a) ATTIVITA' SULLE PIANTE A PARTIRE DAI SEMI



Grazie

Esempio

NOME	DATA	OBIETTIVO	STRUMENTI / PROVE	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMIA		CONTINUITÀ		ALTRE DIMENSIONI	EVIDENZE
			Quali strumenti? Che tipo di prova?	NOTA	NON NOTA	FORNITE DALL'INSEGNANTE	REPERITE ALTROVE	AUTONOMO	NON AUTONOMO	CONTINUO	DISCONTINUO		Quale evidenza? Inchiudere l'esempio
Federico	Attività svolta in data 02/03/2021	Misurare grandezze (lunghezze) utilizzando unità e strumenti convenzionali (metro)	Strumento narrativo (diario di bordo) Osservazione		Osservazione e del cortile della scuola e misurazione di uno spazio individuato per piantare 75 bulbi	Utilizzo del metro e di alcuni fogli	Utilizza un bastoncino trovato in cortile per segnare dove termina il metro	Completamente autonomo		no	no		Federico spiega ai suoi compagni del gruppo come procedere. "Allora tiriamo il metro e partiamo dall'inizio, poi il nostro metro è troppo corto quindi dobbiamo ripeterlo più volte, qualcuno deve scrivere quanti metri sono altrimenti non ci ricordiamo. Se volete posso farlo io e voi tirate il metro"



TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMIA		CONTINUITÀ		LIVELLO
NOTA	NON NOTA	FORNITE DALL'INSEGNANTE	REPERITE ALTROVE	AUTONOMO	NON AUTONOMO	CONTINUO	DISCONTINUO	
X	X	X	X	X		X		AVANZATO
X				X		X		INTERMEDIO
	X	X			X (non del tutto)		X	
	X		X		X (non del tutto)		X	
X		X		X			X	BASE
X		X			X	X		
X		X			X			IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

1A per la materia LINGUA INGLESE

☰ Legenda ↓ Scarica 🖨 Stampa

1° Quadrimestre

Unico

6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	

2° Quadrimestre

Unico

Cliccare sul numero corrispondente alla valutazione da inserire

la classe 1A

Giornale del professore

- ARTE E IMMAGINE - Lezioni
- ARTE E IMMAGINE - Assenze
- ARTE E IMMAGINE - Voti
- ARTE E IMMAGINE - Programma
- ATTIVITA' MOTORIE E ... - Lezioni
- ATTIVITA' MOTORIE E ... - Assenze
- ATTIVITA' MOTORIE E ... - Voti
- ATTIVITA' MOTORIE E ... - Programma
- COMPORTEMENTO - Lezioni
- COMPORTEMENTO - Assenze
- COMPORTEMENTO - Voti
- COMPORTEMENTO - Programma
- EDUCAZIONE CIVICA - Lezioni

Altre funzionalità

- Annotazioni
- Agenda
- Didattica
- Colloqui
- Relazioni
- Richiami
- Bacheca

di voti

Breve descrizione della prova

Annotazioni per le famiglie

No voto

In questo spazio si potrebbe inserire l'obiettivo che si intende valutare

Voto

IELE

In questa casella è consentito digitare un testo o incollarlo. Si potrebbe inserire un breve giudizio descrittivo, es. "sono riuscito a svolgere una prova nota autonomamente"

Valutazione competenze

[Guarda il tutorial della nuova valutazione competenze](#)

esto per ricercare la competenza

Filtro per UDA



Annulla

Conferma



Grazie